



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "RUGGERO DE SIMONE"
S.PIETRO VERNOTICO (BR)

Triennio 2019/20 – 2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S.PIETRO
VERNOTICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2707 del
07/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/12/2018 con delibera n. 15*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate



4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	Laboratori mobili	2

Approfondimento



I due laboratori mobili (carrello con 20 tablet) sono presenti nei plessi Don Minzoni De Simone. Nel plesso Don Minzoni è anche presente un atelier creativo/digitale, dotato di Smart TV e stampante 3D.

Il servizio di scuolabus e il servizio trasporto alunni disabili sono gestiti dall'Ente locale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Finalità della scuola è formare il cittadino consapevole e l'uomo dotato di valori culturali, civili ed etico-sociali, capace di interpretare la complessità del reale, anche attraverso il confronto e dialogo, e di agire su di esso valorizzandone i diversi stili di apprendimento.

Il progetto educativo che la scuola predispone per il triennio 2019-2022, tenendo conto delle esigenze del contesto, dei bisogni formativi emersi dall'analisi effettuata, delle risorse disponibili, nel rispetto degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e formazione, mira a garantire percorsi di accoglienza integrazione e inclusività attraverso la diversificazione dell'offerta formativa e l'utilizzo di metodologie e ambienti di apprendimento innovativi, anche digitali, in cui valorizzare i diversi stili di apprendimento. Al tempo stesso si predisporranno percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base, utilizzando anche la quota di autonomia e/o in orario extracurricolare, per prevenire disagio e abbandono precoce. Tutto ciò in un'ottica di verticalità e continuità dei percorsi e per favorire il processo di orientamento.

Si punta così a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo della personalità e le competenze sociali e culturali.

Obiettivo prioritario è la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso:

- lo sviluppo di un pensiero plurale;*
- un'etica solidaristica;*
- la formazione di un pensiero inclusivo e aperto all'alterità;*
- il raggiungimento dell'equità degli esiti;*
- la valorizzazione delle eccellenze;*
- il successo scolastico;*

- *la crescita sociale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi.

Traguardi

Raggiungimento del livello di positività (6).

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello basse.

Traguardi

Raggiungimento del livello di positività (6).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Programmare percorsi formativi condivisi riferiti alle competenze chiave europee.

Traguardi

Raggiungere il livello di positività (5) in relazione ad almeno due competenze chiave.
Esplicitazione del profilo in uscita dello studente.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza con le priorità individuate nel RAV sono stati individuati gli obiettivi formativi prioritari ex art. 1, comma 7 L. 107/15. L'offerta formativa valorizza e potenzia le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche nonché le competenze nella pratica musicale e artistica. Al tempo stesso si presta particolare attenzione alle competenze inerenti la cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle



differenze e il dialogo tra le culture e la solidarietà. Si progettano percorsi inerenti il rispetto della legalità, l'assunzione di responsabilità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

In linea con le indicazioni del PNSD si implementano le competenze digitali, l'utilizzo critico dei social network anche al fine di prevenire forme di discriminazione e bullismo.

Tutta l'offerta formativa è incentrata sull'inclusione anche attraverso la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e la metodologia laboratoriale in continuità verticale e orizzontale con il territorio e le diverse agenzie e associazioni su esso operanti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**Descrizione Percorso**

Il miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate implica l'attuazione di azioni sia a livello di pratiche educative che a livello di pratiche organizzative. La scuola già da tempo è impegnata nella progettazione e attuazione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e si proseguirà anche nel triennio che si va a programmare. Tali percorsi prevedono la predisposizione di attività interdisciplinari finalizzate a realizzare prodotti richiesti e ad attivare processi educativi attraverso compiti complessi che verranno monitorati e valutati. Si utilizzeranno forme di flessibilità didattica quali classi aperte, gestione flessibile del monte orario disciplinare, formazione di gruppi di livello omogenei e/o eterogenei ed inclusivi attraverso la personalizzazione dei percorsi.

Al tempo stesso il passaggio di informazioni tra ordini diversi nell'I.C. favorirà la formazione di gruppi classe equi-eterogenei anche attraverso l'applicazione dei criteri che sono stati individuati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Realizzazione di UDA per classi parallele con rubriche valutative relative al prodotto realizzato e al processo attivato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello basse.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica (classi aperte, attività interdisciplinari, gestione flessibile del monte ore).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello basse.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi (BES, eccellenze, recupero, etc.) e di attività per gruppi di livello omogenei ed eterogenei.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello basse.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Passaggio di informazioni tra ordini diversi nell'I.C. e tra gradi di istruzione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello basse.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Applicazione dei criteri per la formazione delle classi finalizzati alla creazione di gruppi equi-eterogenei.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello basse.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INTERDISCIPLINARI IN CONTINUITÀ.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

FF.SS. - Dipartimenti disciplinari- Consigli di classe, interclasse e intersezione-Referenti di progetto

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti degli alunni.

❖ PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.



Descrizione Percorso

Programmare per competenze permette di attuare attività stimolante per ogni alunno perchè mette ciascuno davanti a compiti nuovi e sfidanti capaci di sollecitare le competenze in situazioni nuove e l'attitudine al lavoro in gruppo. Particolare attenzione verrà data all'allestimento degli ambienti di apprendimento sia in termini di strumenti e attrezzature sia attraverso la sperimentazione di metodologie innovative quali flipped classroom, CLIL e cooperative learning. L'utilizzo delle TIC risulta essere particolarmente coinvolgente per gli alunni perché stimola il problem solving e l'apprendimento cooperativo anche attraverso la creazione di classi virtuali che permettano uno scambio continuo e la partecipazione di ognuno al lavoro anche in momenti diversi. Attraverso l'utilizzo delle TIC la personalizzazione dei percorsi risulta particolarmente efficace sia per l'apprendimento che per il livello di inclusività delle attività. L'attivazione di Classroom, cioè di uno spazio nel Cloud in cui condividere documenti e pratiche lavorative, faciliterà di conseguenza la creazione di archivi per tutta la documentazione relativa le attività didattiche e le pratiche organizzative dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di UDA per classi parallele con rubriche valutative relative al prodotto realizzato e al processo attivato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Programmare percorsi formativi condivisi riferiti alle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Uso di spazi, ambienti, sussidi, metodologie innovative (flipped classroom, CLIL, cooperative learning) e Tic per migliorare gli esiti degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Programmare percorsi formativi condivisi riferiti alle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi (BES, eccellenze, recupero, etc.) e di attività per gruppi di livello omogenei ed eterogenei.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Programmare percorsi formativi condivisi riferiti alle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Avvio di processi per documentare le attività didattiche e organizzative dell'Istituto (rubriche, schede di osservazione, protocolli per le procedure).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Programmare percorsi formativi condivisi riferiti alle competenze chiave europee.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA PROGETTAZIONE CONDIVISA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2022	Docenti

Responsabile

FF.SS. - Dipartimenti disciplinari - Consigli di classe, interclasse, intersezione - Referenti

di progetto

Risultati Attesi

Progettazione e attuazione di percorsi formativi verticali e condivisi all'interno dell'Istituto Comprensivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO DI METODOLOGIE E DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

FF.SS. - Dipartimenti disciplinari - Consigli di classe, interclasse e intersezione - Referenti di progetto

Risultati Attesi

Incentivare l'utilizzo di metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli elementi di innovazione riguardano le pratiche di insegnamento e apprendimento attraverso l'implementazione di metodologie didattiche innovative che coinvolgono anche gli ambienti di apprendimento allestiti nell'Istituto Comprensivo e le pratiche avviate nel tempo. Contestualmente si incentiva la formazione del personale in servizio anche ai fini del loro sviluppo professionale e per favorire la documentazione delle pratiche innovative avviate. Particolare attenzione viene data alla progettazione di ulteriori spazi didattici innovativi per integrare le TIC nella didattica.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il collegio intenderebbe avviare un percorso formazione e contestuale sperimentazione di metodologie didattiche innovative in ambienti di apprendimento innovativi già presenti nell'Istituto o da allestire.

SVILUPPO PROFESSIONALE

In riferimento ad attività e/o azioni innovative, si attiverà uno spazio di interazione virtuale, utilizzando la piattaforma di Google Suite, per condividere le pratiche didattiche e le relative documentazioni, al fine di rendere visibile il lavoro effettuato e condividere le *best practices*.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola, anche partecipando a bandi nazionali e comunitari, progetterà e allestirà spazi didattici innovativi in cui ogni alunno possa sentirsi parte attiva nel processo di apprendimento. Si progetteranno ampi spazi flessibili, con angoli tematici e arredi mobili per facilitare le diverse aggregazioni possibili nelle attività proposte. Negli spazi di apprendimento innovativi l'integrazione delle TIC stimola il lavoro cooperativo e le competenze relazionali, attraverso la costituzione di gruppi per classi aperte, sia parallele sia verticali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

R. DE SIMONE BRAA82301B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALCIDE DE GASPERI BRAA82303D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CIRC.-DE SIMONE-SAN PIETRO V. BREE82301L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ALCIDE DE GASPERI BREE82303P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SMS- DON MINZONI -S.PIETRO V. BRMM82301G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. S.PIETRO VERNOTICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi

previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo di scuola, in linea con quanto definito nelle "Indicazioni Nazionali del I ciclo - 2012", è finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave, attraverso percorsi formativi disciplinari e trasversali, in continuità orizzontale e verticale, allo scopo di far maturare negli studenti un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e delle esigenze del territorio, il curricolo, frutto di un lavoro collegiale, viene progettato attraverso un percorso unitario che, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado, è scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente per consolidare l'apprendimento e al tempo stesso favorire l'evoluzione verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola progetta Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari finalizzate a sviluppare competenze trasversali necessarie ad acquisire un metodo di studio e di lavoro a supporto dell'apprendimento. Tutte le proposte formative, partendo da conoscenze e abilità disciplinari, tendono a promuovere le competenze che costituiscono il profilo finale dello studente, attraverso attività che mettono in campo modalità operative trasferibili in svariati contesti scolastici e non. Ogni attività viene valutata attraverso griglie di osservazione mirate a registrare il livello di autonomia, partecipazione e responsabilità e le dinamiche relazionali emerse. Il tutto è finalizzato alla certificazione delle competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza progettato dalla scuola si pone le seguenti finalità: - sviluppare motivazioni e competenze per la realizzazione di una cittadinanza attiva, consapevole, partecipata; -sostenere le future generazioni nell'impegno sociale e politico, non solo per garantire il diffondersi dei valori democratici fondamentali, cui partecipare in modo consapevole, ma anche per promuovere la coesione, in un momento di crescente eterogeneità socio-culturale. In quest'ottica la Scuola si impegna a: • promuovere il rispetto delle regole e dei valori della cittadinanza alla base di una società civile e democratica; •sviluppare un'ottica socio-morale critica nei confronti dei propri comportamenti relazionandosi e confrontandosi sui vissuti emotivi personali e quelli dei propri compagni; • sviluppare la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale quali cittadini e soggetti capaci di operare scelte corrette e civili; • accrescere il rispetto e la tutela del patrimonio comune; • educare alla legalità come lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e sopraffazione. Particolare attenzione verrà data ad attività che promuovono la lotta al bullismo e al cyberbullismo, realtà molto vicine al vissuto degli studenti e che implicano lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi tra pari. La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA IC DE SIMONE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota dell'autonomia fino ad un massimo del 20% del monte ore annuo per promuovere attività di personalizzazione dei curricoli, di sostegno, di potenziamento e di recupero nelle difficoltà di apprendimento. A tal fine si organizzano attività di intervento sul gruppo classe, su piccoli gruppi omogenei e/o a geometria variabile, su gruppi di alunni provenienti da diverse classi, in orario curricolare ed extracurricolare. Al tempo stesso si progettano momenti di integrazione con il territorio attraverso la collaborazione con le associazioni operanti in esso.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORTELLO DIDATTICO DI INGLESE - S.S. DI PRIMO GRADO

Il progetto si pone la finalità di permettere ad ogni alunno di affrontare la prova scritta di lingua inglese dell'esame di stato. Al progetto parteciperanno gli alunni con carenze nelle strutture lessico- grammaticali, ma motivati al recupero e al rinforzo delle stesse, con la finalita' di una preparazione piu' approfondita alla prova scritta della prima lingua comunitaria per l'esame di stato. Il progetto si terrà in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Rinforzare le abilità di comprensione e produzione scritta. Riferire su argomenti noti di vita quotidiana. Competenze attese: L' alunno è in grado di affrontare la prova scritta di lingua inglese dell'esame di stato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ SPORTELLO DIDATTICO DI FRANCESE - S.S. DI PRIMO GRADO

Il progetto mira a rinforzare le abilita' di comprensione e produzione scritta. L' obiettivo che si intende perseguire consiste nel far acquisire agli alunni partecipanti la capacita' di riferire su argomenti noti di vita quotidiana e non e di descrivere brevi contesti e situazioni. Saranno coinvolti gli alunni con carenze nelle strutture lessico-grammaticali, ma motivati al recupero e al rinforzo delle stesse, con la finalita' di una preparazione piu' approfondita alla prova scritta di seconda lingua comunitaria per l'esame di stato . Il progetto si terrà in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Potenziare le abilità di comprensione e produzione scritta Riferire su argomenti noti di vita quotidiana e non Descrivere brevi contesti e situazioni
Competenze attese: L'alunno è in grado di affrontare l'Esame di Stato con sicurezza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LABORATORIO ARTISTICO INCLUSIVO - S.S. DI PRIMO GRADO

Il progetto si propone di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di "inclusività" dell'Istituzione, contribuendo a diffondere la cultura dell'inclusione attraverso il consolidamento e il potenziamento dei livelli di conoscenza nell'ambito dei linguaggi non verbali e competenza chiave di cittadinanza, per il raggiungimento del successo formativo dei preadolescenti. Il progetto si terrà in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Recuperare l'interesse scolastico attraverso azioni di prevenzione e di riduzione dell'emarginazione individuale comportamentale. Recuperare la motivazione, l'autostima attraverso attività di laboratorio creativo e multimediale. Fornire un' utile occasione curricolare di recupero e/o di approfondimento. Sviluppare negli allievi la capacità di imparare ad imparare fornendo loro strumenti idonei che li aiutino a trovare un proprio metodo di studio. Far maturare nei discenti una responsabilità diretta del proprio comportamento nella conduzione della didattica a livello disciplinare e/o interdisciplinare e nei rapporti con i pari. Aumentare le occasioni di auto-motivazione e consolidare il senso di sé. Creare proficue occasioni di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento. Stabilire una buona relazione interpersonale tra minore e adulto, in questo caso alunno-docente. Competenze attese: L'alunno è in grado di affrontare situazioni nuove in gruppo e individualmente utilizzando gli strumenti artistici e multimediali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:


<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Disegno Informatica Multimediale
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica

❖ INVALSIAMOCI - S.S. DI PRIMO GRADO

Il progetto intende agire sul miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi di inglese della scuola secondaria di primo grado, priorità del nostro Istituto. Il progetto si terrà in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Recuperare, consolidare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento lingua inglese Adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo. Rispettare i tempi previsti delle prove. Competenze attese: L'alunno è in grado di affrontare le prove Invalsi di inglese con successo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica

❖ OLTRE LE PAROLE - S.S. DI PRIMO GRADO

Gli alunni saranno guidati a trovare il senso di quanto viene letto attraverso varie operazioni sul testo: cogliere le informazioni esplicite ed implicite, fare anticipazione ed ipotesi partendo da informazioni mancanti, cogliere i nessi causa- effetto, utilizzare varie strategie al fine di individuare l'intenzione comunicativa dell'autore. Il progetto si terrà in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi. Leggere e identificare le caratteristiche fondamentali di testi letti

Ricavare informazioni esplicite ed implicite. Competenze attese: L'alunno padroneggia e utilizza le tecniche e le strategie di lettura e comprensione di un testo dato (comp. Lettura INVALSI).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **I PROBLEMI...CHE PROBLEMA! - S.S. DI PRIMO GRADO**

Il progetto è finalizzato a recuperare/consolidare le abilità di base relative alla lettura e comprensione di testi di vario genere per favorire il successo scolastico e indurre un'adeguata motivazione allo studio. Il progetto si terrà in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Saper riconoscere situazioni problematiche Saper leggere analiticamente il testo di un problema Saper individuare dati relazionali e numerici Saper tradurre il linguaggio verbale in linguaggio simbolico Saper individuare e rappresentare i dati essenziali per la risoluzione di un problema Saper ricorrere alla rappresentazione iconica di un problema. Competenze attese: L'alunno è in grado di leggere, analizzare e comprendere il testo di un problema.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Rispettando i tempi di apprendimento, creando condizioni stimolanti e favorevoli a maggiore concentrazione, utilizzando strategie alternative, si intende incentivare la consapevolezza del proprio modo di apprendere, sviluppare l'autostima e potenziare l'impegno e motivazione, determinanti per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno elaborare interventi calibrati, alle effettive esigenze di ciascun allievo e dei gruppi classe per superare le difficoltà e/o potenziare le capacità. Il Progetto di recupero/consolidamento/potenziamento "Con...petere" nasce dalla necessità di arricchire l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali. L'"organizzazione a classi aperte" per gruppi di livello faciliterà la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi. L'incontro dei bambini provenienti da classi diverse offrirà occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. Le classi aperte consentiranno, una sana competizione tra alunni di classi diverse. Gli stessi docenti avranno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una didattica settoriale e migliorando lo stile di insegnamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica • Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo • Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche. **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** • Comunicazione nella madre lingua • Comunicare nella lingua straniera • Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa ed imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ Aule: Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto mira a recuperare, consolidare e potenziare le competenze disciplinari di base in italiano e matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica • Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo • Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni, ente locale) in un medesimo territorio di vita. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Ciascuna interclasse declinerà la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono alle macro aree di progettualità quali la Legalità, il Benessere psico-fisico (Salute e Alimentazione) e l'Ambiente da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che

extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO IMPARARE AD IMPARARE • Padroneggiare diverse tecniche • Utilizzare in modo più consapevole procedure e linguaggi specifici • Ricercare, rielaborare e applicare le informazioni in vari contesti • Essere puntuali e responsabili nello svolgimento degli incarichi affidati • Prefiggersi obiettivi e perseguirli

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza • Accettare i propri limiti e attivarsi per superarli • Assumere comportamenti corretti nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. • Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale e culturale presente sul territorio. • Rispettare le regole nei diversi ambienti e contesti. • Essere consapevoli che ogni comportamento ha delle conseguenze su di sé e sugli altri. • Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei e adulti. • Accettare il ruolo assegnato. • Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. • Portare a termine, nei tempi e nel modo stabilito, gli impegni assunti o assegnati. • Partecipare in modo propositivo e costruttivo alla vita di classe. • Accettare il confronto e rispettare le opinioni altrui. • Collaborare con gli altri per il raggiungimento di un fine comune, nel rispetto di ruoli e compiti • Organizzare il proprio lavoro in autonomia.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIA' • Osservare con spirito critico esperienze, situazioni e procedure • Formulare ipotesi • Esplicitare in maniera originale le informazioni. • Proporre soluzioni nuove. • Saper prendere iniziative anche in diverse soluzioni. • Effettuare esperienze laboratoriali. • Conoscere le fasi procedurali di una progettazione • Saper pianificare e realizzare semplici progetti. • Maturare gradualmente il senso di responsabilità. • Collaborare con i compagni in situazioni nuove e non. • Riconoscere le proprie difficoltà e chiedere aiuto per superarle. • Saper aiutare i compagni in difficoltà.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE • Sapersi orientare nello spazio e nel tempo. • Saper utilizzare opportuni strumenti. • Saper osservare fatti, ambienti e produzioni artistiche. • Ricercare informazioni sul mondo che lo circonda. • Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose. • Saper osservare, analizzare e descrivere ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. • Utilizzare le conoscenze e le abilità relative ai diversi linguaggi per esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali che sono più congeniali a ciascun alunno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ ALLA SCOPERTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia e si inserisce nel PTOF Istituto nella macro area delle LEGALITÀ puntando anche al miglioramento dell'offerta formativa del nostro P.O.F. d'Istituto. Ogni bambino è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza nei propri tempi di sviluppo e di crescita. L'idea centrale del Progetto è quella di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo- didattico, promuovendo azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'Infanzia, per cui si propone di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PROGETTO
MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ: Acquisisce consapevolezza della propria identità personale. Acquisisce consapevolezza dei propri gusti, preferenze e bisogni. Acquisisce consapevolezza delle proprie emozioni. Acquisisce consapevolezza delle proprie capacità. Acquisisce consapevolezza dei bisogni altrui. Allena la disponibilità alla collaborazione con adulti e compagni. Sviluppa fiducia in se stesso e negli altri.
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA: Sviluppa il pensiero autonomo. Riconosce, affronta e risolve situazioni problematiche. Organizza le proprie attività in relazione a se stesso e agli altri.
SVILUPPO SENSO DI CITTADINANZA: Riconoscere, capire, rispettare le regole e gli impegni assunti nell'ambiente scolastico. Rispettare le diversità culturali, razziali, di genere e di religione. Partecipare alle scelte riferite a se stessi e agli altri. Allenare e sviluppare la responsabilità personale.
SVILUPPO DELLE COMPETENZE CULTURALI (trasversali alle

competenze esistenziali: autonomia, identità e cittadinanza) Attraverso le macroaree:
 Comunicazione: esprimere se stesso e le sue conoscenze mediante il linguaggio verbale e non, utilizzando i canali possibili per veicolare i messaggi per scopi riferiti ai diversi contesti. Comprensione: ascolta, interagisce, segue messaggi che si riferiscono alla realtà
 Problematizzazione della realtà: conosce ed interpreta la realtà, si chiede il perché, riconosce il problema, trova le strategie per affrontarlo utilizzando le conoscenze. Creatività: opera scelte libere ed autonome, le esprime in modo originale e personale per risolvere situazioni riferite alla realtà oggettiva. Organizzazione spazio-temporale: coglie ed utilizza i criteri temporali e spaziali per acquisire consapevolezza e affrontare gli eventi quotidiani

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
La scuola attiverà la Fibra e la Banda ultra-larga al fine di velocizzare la connessione.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Partecipazione a bandi nazionali per realizzare ambienti di apprendimento innovativi.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente
La scuola attiverà il profilo digitale studente per implementare la didattica in rete.
- Un profilo digitale per ogni docente
La scuola attiverà un profilo digitale per ogni docente al fine di agevolare la condivisione dei contenuti, degli strumenti operativi e delle buone pratiche.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Implementazione attività di Coding.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
Promozione delle Risorse Educative prodotte dalla scuola.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
Formazione del personale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione sulle didattiche innovative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

R. DE SIMONE - BRAA82301B

ALCIDE DE GASPERI - BRAA82303D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una premiante funzione formativa, di accompagnamento dei processi d'apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012). Essa ha anche la funzione di promuovere modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, al fine del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati valutativi esterni. Elemento fondamentale dell'attività di verifica e valutazione è la capacità di creare strumenti di osservazione che garantiscano il monitoraggio dell'offerta didattica e dell'efficacia dell'offerta formativa.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Nella scuola dell'infanzia non vengono assegnati voti decimali ma, avvalendosi di predisposte rubriche valutative viene assegnato solo il livello raggiunto in ciascuno dei campi di esperienza attraverso la seguente dicitura: A: avanzato, B: intermedio, C: base, D: iniziale. I docenti verificano non solo abilità e conoscenze perseguite, ma le competenze sviluppate dai bambini, proponendo loro alla fine

di ogni unità di apprendimento situazioni reali di compito, in cui sono chiamati ad utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali. Il ruolo del docente è quello di animatore e di osservatore, che rileva in quale grado i bambini autonomamente riescono ad utilizzare ciò che sanno e ciò che sanno fare, gli atteggiamenti, le loro risorse interne ed esterne per realizzare il compito. Il compito deve essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo. Nello svolgimento del compito e dell'UDA, c'è una valutazione di processo (come agiscono i bambini durante il lavoro: puntualità, impegno, creatività, collaborazione, capacità di risolvere problemi, ecc...) e una valutazione di prodotto che viene operata sul prodotto finale. La descrizione della competenza è sempre positiva, pertanto, si valuta ciò che l' alunno sa fare e non ciò che non sa fare. Ci si avvale di rubriche valutative, le descrizioni sono collocate su livelli crescenti di padronanza: A: avanzato, B: intermedio, C: base, D: iniziale La competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio-lunghi, un compito o poche UDA non consentono di trarre conclusioni sul livello di competenza, sono necessari diversi elementi di valutazione nel tempo che permettano di trarre conclusioni sul livello di competenza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS- DON MINZONI -S.PIETRO V. - BRMM82301G

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Secondaria la valutazione viene gradualmente orientata verso criteri oggettivi ed è accompagnata dalla conoscenza della situazione dell'alunno. Saranno importanti i provvedimenti che il docente adotterà a seguito dei voti insufficienti assegnati alla performance dell'alunno, per favorire il recupero e l'apprendimento. Per rilevare la situazione di partenza di ogni alunno, si redigono prove di ingresso in ogni disciplina, adeguate alla materia stessa; tali prove saranno comuni per italiano, matematica e lingue comunitarie. Al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico si svolgeranno prove di verifica comuni per italiano, matematica e lingue comunitarie, che saranno valutate secondo criteri oggettivi condivisi. Saranno informate le famiglie fin dalla classe prima sulle caratteristiche dell'Esame conclusivo del Primo ciclo di istruzione, per renderle maggiormente consapevoli del valore dell'Esame stesso. In caso di prove di verifica oggettive con assegnazione di punteggi, per favorire il confronto

e la misura della padronanza degli obiettivi delle singole Unità di Apprendimento, si utilizzeranno criteri comuni individuati in seno ai Dipartimenti disciplinari e riferiti alla prova da somministrare. Si coinvolgerà sempre l'alunno nella valutazione delle prove di verifica, affinché si renda conto dei progressi registrati; viceversa, in caso negativo, si utilizzeranno le prove per far comprendere all'allievo le ragioni del suo insuccesso. Gli alunni saranno valutati tenendo presenti: • il rendimento; • i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; • il processo di maturazione in atto; • l'impegno e l'interesse; • il metodo di lavoro acquisito; • la cura del materiale scolastico e la puntualità nelle consegne. Sugli elaborati non è escluso il ricorso all'uso di voti intermedi. La valutazione sulla scheda quadrimestrale deve essere espressa da un voto che tenga conto del punto di partenza dell'allievo e della sua evoluzione; i casi dubbi e particolari sono rimessi pertanto alle determinazioni e alla valutazione collegiale del Consiglio di Classe.

Criteria di valutazione del comportamento:

Il giudizio sul comportamento terrà conto di: a) Comportamento tenuto in classe e nelle attività extrascolastiche programmate dalla scuola: comportamento verso i compagni, gli insegnanti, il restante personale scolastico, verso le strutture e attrezzature della scuola e durante le uscite didattiche; b) Diligenza nello svolgimento dei compiti; c) Partecipazione attiva alle attività didattiche; d) Rispetto delle regole della scuola. I dati raccolti per mezzo delle osservazioni dei comportamenti degli alunni, nei momenti strutturati e non, e i dati raccolti con le prove di verifica verranno utilizzati per valutare il processo di maturazione e l'acquisizione di abilità al fine dello sviluppo delle competenze individuali dell'alunno, che saranno certificate al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della frequenza della scuola secondaria di primo grado. In riferimento al D.LGS n 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce: • allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; • allo Statuto delle studentesse e degli studenti • al Patto educativo di corresponsabilità; • al Regolamento d'Istituto. GRIGLIA DI VALUTAZIONE INDICATORI • rispetto del regolamento d'Istituto; • comportamento responsabile: a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni, c) durante viaggi e visite di istruzione; • frequenza e puntualità; • partecipazione alle lezioni; • impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa; • profitto generale. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI Sarà attribuito giudizio ottimo allo studente che soddisfi le seguenti

condizioni: a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe. Sarà attribuito giudizio distinto allo studente che soddisfi le seguenti condizioni: a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe. Sarà attribuito giudizio buono allo studente che soddisfi le seguenti condizioni: a) rispetto del regolamento scolastico; b) comportamento responsabile e abbastanza collaborativo; c) frequenza alle lezioni normale; d) interesse e partecipazione alle lezioni; e) svolgimento delle consegne scolastiche in linea alle indicazioni fornite. Sarà attribuito giudizio discreto allo studente che soddisfi le seguenti condizioni: a) rispetto del regolamento scolastico; b) comportamento adeguato per responsabilità e collaborazione; c) normale frequenza alle lezioni; d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni; e) svolgimento delle consegne scolastiche con sufficiente autonomia. Sarà attribuito giudizio sufficiente allo studente che soddisfi le seguenti condizioni: a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni irregolare; d) accettabile interesse e partecipazione modesta alle lezioni; e) impegno discontinuo. Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative. Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di annotazione nel verbale del consiglio di classe. Sarà attribuito giudizio mediocre allo studente che manifesta: a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare con sospensione di 15 giorni (Capo V art. 11); b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare più sanzioni di sospensione; c) quando dopo l'allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il suo comportamento; d) sempre che il Consiglio di Classe, pur in presenza delle tre suddette condizioni non decida comunque di attribuire il giudizio di Sufficiente (ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Secondaria di primo grado la non ammissione si concepisce: • come

costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; • come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo; Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: • di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: □ della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; □ delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; □ dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: 1) valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, per non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento seguito dal momento che sono stati conseguiti risultati insufficienti e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva; 2) complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: • analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; •

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..); • forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. DEROGHE ALLE ASSENZE: Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di 3/4 del monte ore personalizzato (DPR 22 giugno 2009 n. 122; C.M. n. 20 del 4 marzo 2011; D.Lgs. 13 aprile 2017 n.62). In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a: • gravi motivi di salute adeguatamente documentati; • terapie e/o cure programmate; • donazioni di sangue; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; • condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate. Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Nella Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, gli studenti che abbiano ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Qualora lo studente abbia ottenuto un voto inferiore a sei l'ammissione alla classe successiva è possibile attuando parallelamente percorsi di recupero da parte dell'istituzione scolastica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, gli studenti che abbiano ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. E' prevista l'ammissione anche in presenza di insufficienze. Per sostenere l'esame di Stato è necessaria anche la partecipazione alle prove nazionali INVALSI. Il giudizio di idoneità (ammissione) degli alunni ammessi all'Esame di Stato verrà formulato sulla media dei voti come proposti dai singoli insegnanti, nella loro disciplina, nel secondo quadrimestre (escluso quello di religione) e tenendo presente il percorso scolastico compiuto nel triennio. Gli

alunni saranno valutati tenendo presenti: 1) il percorso svolto nel triennio o comunque, nel caso di alunni ripetenti, del periodo trascorso nella Scuola Secondaria di primo grado; 2) i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; 3) il livello di maturazione dimostrato; 4) l'impegno profuso; 5) le situazioni particolari che abbiano determinato lo svolgimento di percorsi personalizzati volti a conseguire obiettivi minimi ritenuti sufficienti per concludere il ciclo di istruzione. Il colloquio pluridisciplinare potrà seguire i seguenti criteri: • capacità di orientamento nelle materie; • capacità espressive; • valorizzazione delle materie in cui anche l'allievo con più difficoltà potrebbe dimostrare di aver appreso i contenuti essenziali; • atteggiamento dell'allievo responsabile durante l'esame. Al termine del colloquio sarà comunicato all'allievo l'esito delle prove scritte. Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 13-4-2017 n°62 e dal D.M. 741/2017, l'esito dell'Esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso con valutazione complessiva in decimi: il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CIRC.-DE SIMONE-SAN PIETRO V. - BREE82301L

ALCIDE DE GASPERI - BREE82303P

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria durante i primi due anni, nel valutare l'alunno, si terranno presenti le tappe dello sviluppo cognitivo ed emotivo, l'acquisizione delle abilità sociali, il contesto ambientale in cui egli cresce e pertanto la valutazione ha funzione di sostegno, di incoraggiamento, di tutela dell'interesse e dell'entusiasmo per la scuola e l'apprendimento. La costruzione di un'immagine di sé come fallimentare pregiudicherebbe inevitabilmente il percorso scolastico. Queste funzioni della valutazione rimarranno certamente anche per gli anni successivi della scuola primaria, allorché gli alunni, pur avendo acquisito maggiore conoscenza di sé e pur avendo affinato le abilità sociali e metacognitive, si trovano ancora in fasi delicate per lo sviluppo della personalità; compito dell'insegnante/educatore è agevolare la costruzione di un'immagine di sé che assicuri al bambino un'identità coerente, che lo porti a definire le sue aspettative sociali che più avanti saranno le sue aspirazioni e la sua progettualità. La valutazione si intenderà gradualmente sempre più orientata a criteri oggettivi,

ma l'attenzione e la profonda conoscenza dell'alunno saranno alleate preziose per l'insegnante. Sarà importante "cosa" il docente attuerà dopo aver assegnato un'insufficienza, oltre all'analisi profonda delle procedure e dei metodi di spiegazione. Gli alunni saranno abituati gradualmente ad affrontare prove di verifica diverse, in un dato tempo, con regole precise ed eventuali penalizzazioni, mantenendo però una netta distinzione tra apprendimento profondo e performance. Si redigeranno prove di verifica comuni di italiano, matematica e inglese da valutare con un criterio di valutazione il più possibile oggettivo e condiviso. Determinate discipline, come la matematica o la grammatica e l'ortografia, si prestano maggiormente all'impiego di strutture valutative rigidamente impostate, mentre, per altre, occorre una visione d'insieme e la conoscenza dell'alunno per formulare un giudizio. Lo sforzo degli insegnanti di rendere la valutazione, almeno di alcune prove significative, più strettamente determinata da principi matematici, intrinsecamente oggettivi, porta, inevitabilmente, alla possibilità di assegnare il 5 sulla scheda di valutazione, pensando anche in un'ottica verticale. Sarà il team docenti di classe a valutare le insufficienze e a determinare se e quando sia necessario ripetere l'anno, laddove si ravveda la vera utilità di tale provvedimento, il quale dovrebbe essere l'opportunità realistica per l'alunno di colmare lacune importanti al fine di un sereno proseguimento del percorso scolastico futuro. Il Collegio dei Docenti individuerà a inizio dell'anno scolastico le modalità e la tempistica di intervento per il recupero.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio sul comportamento terrà conto di: a) Comportamento tenuto in classe e nelle attività extrascolastiche programmate dalla scuola: comportamento verso i compagni, gli insegnanti, il restante personale scolastico, verso le strutture e attrezzature della scuola e durante le uscite didattiche; b) Diligenza nello svolgimento dei compiti; c) Partecipazione attiva alle attività didattiche; d) Rispetto delle regole della scuola. I dati raccolti per mezzo delle osservazioni dei comportamenti degli alunni, nei momenti strutturati e non, e i dati raccolti con le prove di verifica verranno utilizzati per valutare il processo di maturazione e l'acquisizione di abilità al fine dello sviluppo delle competenze individuali dell'alunno, che saranno certificate al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della frequenza della scuola secondaria di primo grado. In riferimento al D.LGS n 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce: • allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; • allo Statuto delle studentesse e

degli studenti • al Patto educativo di corresponsabilità; • al Regolamento d'Istituto. GRIGLIA DI VALUTAZIONE INDICATORI • rispetto del regolamento d'Istituto; • comportamento responsabile: a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni, c) durante viaggi e visite di istruzione; • frequenza e puntualità; • partecipazione alle lezioni; • impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa; • profitto generale. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI Sarà attribuito giudizio ottimo allo studente che soddisfi le seguenti condizioni: a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe. Sarà attribuito giudizio distinto allo studente che soddisfi le seguenti condizioni: a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe. Sarà attribuito giudizio buono allo studente che soddisfi le seguenti condizioni: a) rispetto del regolamento scolastico; b) comportamento responsabile e abbastanza collaborativo; c) frequenza alle lezioni normale; d) interesse e partecipazione alle lezioni; e) svolgimento delle consegne scolastiche in linea alle indicazioni fornite. Sarà attribuito giudizio discreto allo studente che soddisfi le seguenti condizioni: a) rispetto del regolamento scolastico; b) comportamento adeguato per responsabilità e collaborazione; c) normale frequenza alle lezioni; d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni; e) svolgimento delle consegne scolastiche con sufficiente autonomia. Sarà attribuito giudizio sufficiente allo studente che soddisfi le seguenti condizioni: a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni irregolare; d) accettabile interesse e partecipazione modesta alle lezioni; e) impegno discontinuo. Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative. Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di annotazione nel verbale del consiglio di classe. Sarà attribuito giudizio mediocre allo studente che manifesta: a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare con sospensione di 15 giorni (Capo V art. 11); b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare più sanzioni di sospensione; c) quando dopo l'allontanamento

l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il suo comportamento; d) sempre che il Consiglio di Classe, pur in presenza delle tre suddette condizioni non decida comunque di attribuire il giudizio di Sufficiente (ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Primaria la non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo; • come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); • mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; • gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha implementato metodologie e interventi didattici specifici opportuni per favorire un'effettiva inclusione degli alunni che ne necessitano. E' stato redatto un Piano di Inclusivita' (PAI) generale, da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti. Per quanto attiene la dimensione didattica, propone una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale. Organizza incontri periodici con gli operatori socio sanitari per l'elaborazione e verifica del PEP e PSP. E' presente un GLI composto da Capo d'Istituto, docenti con specifica formazione, esperti esterni ASL, genitori. La scuola ha strutturato percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti, individuando corsi di formazione su tematiche BES: partecipazione durante l'anno scolastico del personale docente a seminari, corsi di aggiornamento del CNIS e nel mese di maggio in rete con altre istituzioni scolastiche della provincia di Brindisi, la nostra Istituzione e' stata sede di un corso di formazione sui BES del MIUR 'In ... formati per includere' finalizzato all'aumento delle competenze dei docenti sul tema dell'inclusione. La scuola realizza attivita' sui temi dell'interculturalita'. Ha stipulato accordi con lo Sprar del luogo. Nel corrente anno scolastico e' stata scuola capofila del progetto "Insieme senza frontiere" destinato agli alunni stranieri di recente immigrazione con i con i fondi della ex lg 440.

Punti di debolezza

Nell'I.C. non sono presenti risorse umane sufficienti per l'organizzazione e la gestione dei laboratori esistenti, fondamentali nella didattica inclusiva. Si ritiene necessario valorizzare l'utilizzo delle risorse tecnologiche date in dotazione alle singole classi, inserendo software specifici specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi e il potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in formato digitale. Nello specifico e' opportuno implementare attivita' in piccoli gruppi laboratoriali afferenti ai progetti inseriti nel POF utilizzando la metodologia dell'apprendimento cooperativo volti allo sviluppo di competenze relazionali e al potenziamento dell'autostima. I modelli dei PEI, relazioni finali e PDP elaborati in formato elettronico sono gia' in uso nella SS di I grado, ma non sempre condivisi e adottati da tutto il Comprensivo in modo da assicurare continuita' e

coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse, per costituire sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le difficoltà di apprendimento che si manifestano durante il percorso scolastico vengono rilevate tempestivamente dai docenti di classe che attuano strategie di recupero/consolidamento in orario curricolare o extracurricolare. Gli interventi effettuati permettono di colmare le lacune e di sviluppare un metodo di lavoro utile all'attività didattica della classe. La Scuola Sec. offre la possibilità di potenziare l'apprendimento delle lingue attraverso la certificazione KET, corsi di conversazione con docenti madrelingua in orario extracurricolare e la sperimentazione in una classe prima del CLIL. Nella Scuola Primaria sono stati attivati laboratori espressivo - teatrale ed espressivo - musicale; in una classe terza è stato avviato il progetto CLIL di lingua inglese. I docenti in fase progettuale prevedono e attuano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Le attività di recupero continuano ad essere attuate in ogni ordine e grado dell'Istituto.

Punti di debolezza

Alcune attività di potenziamento non vengono più realizzate per mancanza di fondi. Gli interventi individualizzati non sono monitorati per cui non è possibile conoscere quanto siano diffusi nelle varie classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Focalizziamo la nostra attenzione sulla stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata, al fine di evidenziare che esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile (come deve essere anche il P.E.I. per gli alunni che presentano le difficoltà sopra descritte). Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (novellano e integrano la legge n. 517/77). La L. 104/92 individua la Diagnosi Funzionale (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumenti e fasi necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità. Come precisato nel DPR 24 febbraio 1994, tali documenti, redatti in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, hanno lo scopo di riscontrare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e sulla base di queste costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Ogni anno, per ogni alunno che presenti disabilità certificata, si costituisce il G LH Operativo (GLHO) in base all' articolo 5 comma 2 del DPR del 24 febbraio 1994, che prevede che la redazione del P.E.I. è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. Costante è il rapporto con gli operatori dell'equipe ASL che integrano l'azione della scuola con particolari accorgimenti e suggerimenti a livello pratico-scientifico.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La collaborazione con la famiglia è condizione fondamentale per il successo del processo educativo poiché, solo mantenendo comportamenti convergenti e non contraddittori, docenti e genitori possono sperare di acquisire credibilità agli occhi dei ragazzi. Il rapporto costante con le famiglie è particolarmente importante per la raccolta delle informazioni e per la condivisione di comportamenti finalizzati alla crescita e maturazione dell'allievo. I rapporti tra scuola e famiglia possono avvenire sia nei momenti di partecipazione agli Organi Collegiali, Consigli di classe, Assemblee di classe, Consiglio di Istituto) sia in quelli di incontro diretto previsti tra genitori e docenti

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

In base all'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009) si prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 dpr 122/2009). Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. "Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi" (comma 10 art.11). Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. Nel decreto 5669, l'art.4 afferma che i percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi (...) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. La giurisprudenza amministrativa è concorde nel ritenere che ciò che si adotta deve essere poi attivato concretamente nel rispetto del piano didattico personalizzato predisposto (cfr Sentenza Tar Lombardia n.2251 del 2008 – Sentenza Tar Liguria, n.1178 del 2012). Da ciò l'obbligo per i consigli di classe di riportare a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, non genericamente gli strumenti e le misure adottate, ma l'applicazione effettiva di quanto stabilito e approvato. "Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni

tempi più lunghi di quelli ordinari” (comma 11 art.11). Tali decisioni andranno inseriti all'interno del piano didattico personalizzato. “L'utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte” (comma 11 art.11) . Il legislatore specifica che l'utilizzo degli strumenti informatici da parte delle alunne e degli alunni non può essere improvvisato solo in occasione dell'esame, ma l'uso deve essere stato continuo anche durante le verifiche in corso d'anno o comunque detti strumenti informatici devono essere ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, dal che si ricava che la commissione d'esame sia tenuta a giustificare l'utilizzo. “Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera” (comma 12 art.11). La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell'art.6 del D.M. n.5669 del 2011. I consigli di classe possono definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale. La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva appunto della prova scritta di lingua straniera. Le modalità fanno parte integrante delle disposizioni valutative assunte dai consigli di classe, sempre coerenti con quelle deliberate dal Collegio dei docenti, nella considerazione della specifica valutazione adottata nell'ambito del piano didattico personalizzato predisposto per il singolo alunno. Nel comma 12 dell'art.11 poiché si parla di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, per il primo ciclo ciò implica stabilire per quale lingua sia predisposta la dispensa giacché si studiano due lingue (lingua inglese e seconda lingua comunitaria). La certificazione dell'alunno diventa un riferimento ineludibile. “In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma” (comma 13 art.11) “Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di

lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7" (comma 14 art.11). Altro adempimento per i Consigli di classe sarà predisporre la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto. "Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (comma 15 art.11).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Docenti collaboratori, di cui uno con funzione vicaria, sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimenti e provvedono, in tal caso, a tutte le funzioni organizzative di competenza del Dirigente Scolastico. Svolgono azione di supporto nella gestione complessiva dell'istituto, di coordinamento tra dirigente e docenti, di assistenza al DSGA,. Determinano il quadro orario d'insegnamento annuale e dispongono la sostituzione dei colleghi assenti. Intrattengono relazioni con le famiglie degli alunni e con il personale scolastico e relazionano al Dirigente sulle problematiche emerse.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto</p>	1



	all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	
Funzione strumentale	Contribuiscono all'attuazione dell'autonomia scolastica, alla realizzazione e alla gestione del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e alla realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.	7
Capodipartimento	Promuovono l'adeguamento alle novità. Sono moderatori durante gli incontri di dipartimento, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso dal dibattito. Sono inoltre garanti delle idee e delle proposte emerse.	2
Responsabile di plesso	Hanno il compito di: Intrattenere i rapporti con la Direzione e la segreteria; Favorire la circolazione delle informazioni all'interno del plesso e tra la Direzione ed il plesso; Coordinare, all'interno del plesso:organizzazione degli orari, sostituzione colleghi, attività di programmazione e progettazione di plesso, raccolta proposte acquisto di materiali, segnalazione richieste da fare alla Direzione, segnalazione richiesta da fare all'ente Locale. Coordinare i Collaboratori Scolastici. Accogliere i nuovi docenti	3
Responsabile di laboratorio	Curano la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori e predispongono il Regolamento sull'uso delle attrezzature	3



Animatore digitale	Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare cura: LA FORMAZIONE INTERNA, IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA e LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE sul piano didattico	1
Team digitale	Affianca la figura dell'Animatore Digitale	4
Coordinatori di classe, interclasse e sezioni	Preparano il lavoro dei Consigli di Classe al fine di rendere produttive le riunioni, coordinano le attività didattiche e collaborano con il DS. Facilitano le relazioni tra i docenti della classe, gli studenti e le famiglie facendosi interprete dei problemi didattico-disciplinari della classe e riferendo di questi ultimi al Dirigente Scolastico e ai suoi Collaboratori.	22
Coordinatore didattico scuola infanzia	Coordina le attività educative e didattiche per la scuola dell'infanzia. Rivede sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento. Favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale	1
Referenti progetti	Promuovono la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo, di tematiche attinenti alla salute e alla cittadinanza attiva, attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; Coordinano le attività di prevenzione ed informazione anche con eventuale affiancamento di	3



	genitori, studenti Si rivolgono a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, asl, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività d'insegnamento. Articolazione attività in gruppi flessibili. Attività in continuità con la scuola primaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività d'insegnamento nella scuola secondaria. Articolazione classi in gruppi. Progetti in continuità con la scuola primaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti.
Ufficio protocollo	Protocollo informatico-Archivio-Gestione della corrispondenza(anche elettronica)-Pubblicazione all'Albo istituto e sito web.
Ufficio acquisti	Tenuta dei registri di magazzino e del patrimonio-emissione dei buoni d'ordine con relativo CIG-gestione fatture e relativa documentazione-Acquisizione richieste d'offerta-Carico e scarico materiale.
Ufficio per la didattica	Gestione richieste di assenza-tenuta dei fascicolo personali-certificati di servizio-Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzioni del rapporto di lavoro-Rilevazione mensili assenze-preparazione documenti periodo di prova-Rapporti Casellario giudiziale.
Ufficio per il personale A.T.D.	Convocazioni e attribuzioni supplenze-Contratti di lavoro-Gestione MAD- Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione-Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego-Comunicazioni COB(VARDATOR).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re19.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Pagelle on line
<https://re19.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Modulistica da sito scolastico
<https://www.icdesimone.it/>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ HERMES**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LA GRANDE GUERRA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ORPHEUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere sul territorio la pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti mediante iniziative didattiche congiunte e finalizzate allo sviluppo dell'educazione musicale, alla promozione di un efficace curriculum verticale in campo musicale, alla attuazione di eventi e manifestazioni ad ampio respiro, sostenendo l'utilizzo di innovative ed efficaci metodologie espressive.

Istituzione di un coro provinciale.

❖ FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ **FORMAZIONE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il Collegio dei docenti, sulla base dei bisogni formativi rilevati attraverso questionario e delle priorità indicate nel PTOF ha deliberato di partecipare ad attività formative relative alle seguenti tematiche:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
2. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
3. Inclusione e disabilità
4. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Le iniziative saranno organizzate dalla scuola, singolarmente o in rete con altre istituzioni scolastiche.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ FORMAZIONE E INFORMAZIONE SICUREZZA SUL LAVORO.**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY E NUOVO REGOLAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy e nuovo regolamento
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola